PROVINCIA DI PAVIA

Settore Agro Ambientale
U.O. Rifiuti

N. 26565 di Protocollo del 14/04/2016
Class/Fasc: 2016.00P.AU.14

asm isa spa
PROT. GEN. N° ...
P
DG
DA
RT
RUA
RM
RO
RC
RFV
RSI
RF
26 APR 2016
RSPP
ASPP
RUS
UP
RUI
AA
MO
USA
RPCTI

Spett.le
ASM ISA spa
Viale Petrarca n. 68
27029 Vigevano (PV)

p.c. Spett.le Comune di
27029 Vigevano (PV)

ARPA
Dipartimento di Pavia
Via Nino Bixio n. 16
27100 Pavia

Azienda Speciale Ufficio d'Ambito
Viale Montegrappa
27100 Pavia

OGGETTO: Ditta ASM ISA spa.
Accettazione polizza fidejussoria e notifica autorizzazione.

Con la presentazione della polizza fideiussoria n. 1701.1005048393 emessa da Itas Mutua in data 14/03/2016, trasmessa con nota prot. prov. n. 22419 del 30/03/2016, la ditta ASM ISA spa ha assolto a quanto richiesto dalla D.G.R. VII/19461 del 19/11/2004 per rendere efficace l'Autorizzazione n. 4/2016 – R, protocollo n. 13777 del 01/03/2016, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 per l'impianto sito in via Ristori nel Comune di Vigevano (PV).

Pertanto, si provvede a notificare l'Autorizzazione in parola alla ditta ASM ISA spa e a trasmetterne copia agli enti in indirizzo.

Cordiali Saluti.

La Responsabile della U.O. Rifiuti
Dott.ssa Ilaria Vecchio
Ilaria Vecchio

Il Dirigente del Settore Agro-Ambientale
Carlo Sacchi

Responsabile UO RIFIUTI : Dott.ssa Ilaria Vecchio - tel 0382/597893 - e-mail: ilaria.vecchio@provincia.pv.it
Istruttore Tecnico: Enea Guiffre - tel. 0382/597804 fax 0382/597897- e-mail:enea.guiffre@provincia.pv.it

PROVINCIA DI PAVIA
Settore Agro-Ambientale
U.O. Rifiuti
Prot. n. 13774 del 01/03/2016
Class/Fasc. 9.06.008.011.14

AUTORIZZAZIONE n. 4/2016 – R

OGGETTO: ASM ISA Spa – Impianto sito in Vigevano (PV), Via Ristori. Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., per:

- **la realizzazione e per l'esercizio di una variante sostanziale a un impianto di messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi;**
- **lo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e prima e seconda pioggia.**

IL DIRIGENTE DEL SETTORE AGRO-AMBIENTALE

Visti:

- gli artt. 14 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni che detta disposizioni in materia di nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;
- la L. 15 maggio 1997 n. 127;
- la L. R. 1/2000 "Riordino del sistema delle autonomie in Lombardia";
- l'art. 107 del D. Lgs 18 agosto 2000 n. 267 in materia di funzioni e responsabilità della dirigenza;
- la L. R. 3 aprile 2001 n. 6;
- lo statuto Prov.le vigente approvato con D.C.P. n. 16/5618 del 16.03.2001;
- il Regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi (approvato con DGP n. 208/19891 del 3/7/2008 e modificato con DGP n. 349/36641 del 23/10/2008);
- il D. Lgs. 112/98 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- il Decreto repertorio n. 1 del 13/1/2015 di nomina del Dirigente del Settore Agro-Ambientale
- la L. R. 12 dicembre 2003, n. 26 " Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche", e successive modifiche ed integrazioni;
- il D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 " Norme in materia ambientale" e successive modifiche e integrazioni;
- la L. R. 8 agosto 2006, n. 18;
- il D. Lgs. n. 205/2010 "Disposizioni di attuazione della direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive";

Vista l'istanza della ditta ASM ISA Spa, pervenuta in data 25/03/2015 prot. 19530, di richiesta dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs n. 152/2006 e s.m.i, per la realizzazione e l'esercizio di una variante sostanziale a un impianto di messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi sito in Vigevano (PV), Via Ristori, nonché per il rinnovo dello scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali e prima e seconda pioggia;

Rilevato che oggetto della richiesta di autorizzazione sono i seguenti interventi:

1. modifica globale del layout della piattaforma con realizzazione di un'area dedicata esclusivamente al conferimento dei rifiuti da parte dell'utenza, separata da quella per lo stoccaggio delle frazioni scaricate dai mezzi di raccolta aziendali;
2. spostamento in zona coperta (capannone lato Via Ristori) delle aree di stoccaggio farmaci (CER 20.01.32), pile (CER 20.01.34) e TV/monitor (CER 20.01.35);
3. posa due contenitori per toner (nuovo CER 08.03.18);

4. posizionamento di 2 containers per la raccolta di verde e ramaglie (CER 20.02.01);
5. un nuovo container per lo stoccaggio dei rifiuti da manutenzione edile prodotti dai cittadini (nuovi CER 17.09.04 e 17.01.07);
6. area di quarantena per i rifiuti metallici radioattivi;
7. eliminazione di alcuni codici CER;
8. rinnovo dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura;
9. rinuncia all'operazione R12;

Rilevato, inoltre, che la ditta risulta avere già ottenuto le seguenti autorizzazioni comunali:

1. autorizzazione paesaggistica semplificata prot. 65861 del 23/10/2014;
2. permesso di costruire prot. 65866 del 23/10/2014;

per la realizzazione delle seguenti opere:

1. apertura di due accessi carrai su Via Ristori dedicati all'utenza conferente;
2. realizzazione di nuovo ufficio a presidio della pesa;
3. nuova tettoia per stoccaggio dei rifiuti pericolosi;
4. nuova canalina di scolo nella zona di lavaggio mezzi;
5. rifacimento integrale della pavimentazione.

Preso atto:

- della Conferenza di Servizi indetta in data 16/06/2015 (protocollo n. 39830) e svoltasi , ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06 e s.m.i, nella seduta del 10/07/2015 al cui verbale, agli atti degli Uffici del Settore Agro Ambientale, si rimanda per una precisa lettura e le cui conclusioni sono le seguenti: *"La Provincia, una volta pervenuti il parere dell'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito e le integrazioni dalla ditta, qualora le stesse siano esaustive, provvederà alla conclusione dell'istruttoria e al relativo rilascio di autorizzazione nei tempi previsti dalla normativa. In caso contrario convocherà la seconda seduta della CdS"*;
- che in data 13/11/2015, 75274. 3793, la ditta ha trasmesso l'integrazione documentale richiesta.
- che con nota pervenuta in data 19/02/2016 prot. 11376 l'Azienda Speciali Ufficio d'Ambito di Pavia ha trasmesso il parere favorevole allo scarico in pubblica fognatura delle acque di acque reflue industriali e prima e seconda pioggia;
- delle conclusioni dell'istruttoria, redatta in data 24/02/2016 Rep. n. AMB/170 dal funzionario della U.O. Rifiuti e sottoscritta dalla Responsabile della medesima U.O., contenente giudizio favorevole a quanto richiesto in istanza nonché le prescrizioni cui si dovrà adeguare l'impianto;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 208 comma 6 del D. Lgs. n. 152/06, l'approvazione sostituisce ad ogni effetto, visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali. L'approvazione stessa costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità dei lavori.
- il presente provvedimento non è soggetto a controllo ai sensi del 32° comma dell'art. 17 della Legge 127/97;

AUTORIZZA

fatti salvi i diritti di terzi e tenuto conto di tutto quanto citato in premessa, la ditta ASM ISA SpA, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni, per l'attività di gestione rifiuti:

alla realizzazione e all'esercizio della variante sostanziale all'impianto di messa in riserva/deposito preliminare di rifiuti urbani pericolosi e non pericolosi sito in Vigevano (PV), Via Ristori, alle seguenti prescrizioni:

1. i rifiuti ammessi nell'impianto sono indicati nell'allegato A), parte integrante della presente autorizzazione;
2. le aree funzionali dell'impianto sono individuate nella planimetria allegata al presente atto;
3. la capacità di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15) è di 683 mc, di cui 622 mc di rifiuti non pericolosi e 61 mc di pericolosi;
4. dovrà essere predisposta, per ogni singola area dell'impianto, opportuna cartellonistica riportante i Codici CER dei rifiuti stoccati;
5. lo stoccaggio dei rifiuti pericolosi deve essere inferiore al quantitativo massimo di 50 t/g;
6. entro 90 giorni dalla notifica dell'autorizzazione, deve essere predisposta analisi fonometrica da inviare alla Provincia di Pavia, al Comune di Vigevano e all'Arpa;
7. ogni variazione del nominativo del direttore tecnico responsabile dell'impianto ed eventuali cambiamenti delle condizioni dichiarate devono essere comunicati tempestivamente alla Provincia di Pavia;
8. l'attività di gestione dell'impianto è soggetta al rispetto degli obblighi di:
   - tenuta del registro di carico e scarico e dei formulari di identificazione rifiuto, nel rispetto di quanto previsto dai relativi regolamenti ministeriali, fino alla completa operatività del Sistema si controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
   - iscrizione al Sistema si controllo della tracciabilità dei rifiuti (SISTRI);
   - compilazione dell'applicativo O.R.SO secondo quanto previsto dalla D.G.R. n. 8/10619 del 25/11/2009 con le modalità e le tempistiche ivi previste;
9. l'ammontare complessivo della fideiussione che la ditta dovrà prestare, prima dell'inizio dell'attività, a favore della Provincia di Pavia, calcolato sulla base dell'allegato C della D.G.R. 19 novembre 2004, n. 7/19461 e considerando che la ditta ha dichiarato i rifiuti saranno avviati a recupero entro 6 mesi dall'accettazione, è fissato in € 13.140,58;
10. le operazioni svolte presso l'impianto devono essere condotte in condizioni di sicurezza per le persone e per l'ambiente;

<u>per lo scarico in pubblica fognatura:</u>

allo scarico in pubblica fognatura delle acque industriali e delle acque di prima e seconda pioggia, provenienti dalla Ditta "ASM Impianti e Servizi Ambientali Spa" - P.IVA 02071890186 con sede legale in Viale Francesco Petrarca 68 - Vigevano (PV), titolare dello scarico dell'attività di *raccolta di rifiuti solidi non pericolosi*, ubicata presso A. Ristori in Vigevano (PV), di cui in premessa ed in conformità alla documentazione presentata a corredo dell'istanza, agli atti, nel punto indicato come **SF1** nella planimetria allegata al presente parere quale parte integrante e sostanziale, nel rispetto delle seguenti modalità e prescrizioni:

a) rispettare i valori limite di emissione previsti dalla tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. colonna "scarico in fognatura";
b) lo scarico deve essere sempre accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente nel pozzetto ufficiale di ispezione e prelievo campioni, del tipo a caduta, ubicato immediatamente a monte dell'immissione nella fognatura ed a valle dell'impianto di trattamento, conformato in modo tale da consentire: l'esercizio delle attività di controllo da parte degli enti preposti e garantire un'agevole accessibilità, nel rispetto di quanto previsto dalle norme di sicurezza e igiene del lavoro; il prelievo di un campione omogeneo; la creazione di un battente idraulico all'interno del pozzetto idoneo al campionamento (dimensioni minime interne cm 50x50, fondo ribassato di almeno cm. 50 dal piano di scorrimento, con chiusino a norma); a tal fine si deve considerare, per garantire la rappresentatività dei campioni, il pozzetto ubicato a valle dell'impianto di trattamento costituito da vasca di accumulo e disoleatore; il pozzetto deve essere tenuto libero da sedimenti e accessibile da parte degli enti di controllo; la manutenzione e la pulizia del pozzetto è a totale carico della Ditta;

c) trasmettere con cadenza annuale all'Azienda Speciale-Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. le analisi in autocontrollo delle acque in uscita, eseguite nell'apposito pozzetto di campionamento, da laboratorio accreditato (ovvero che utilizzi metodiche in accordo con la norma UNI 17025) e relative almeno ai seguenti parametri: SST – BOD5 – COD – idrocarburi totali – cadmio – ferro – piombo – tensioattivi e fenoli.

d) deve essere prevista una valvola di chiusura a saracinesca o di intercettazione automatica prima dell'immissione dei reflui nella fognatura o adottata altra soluzione parimenti efficace ad evitare, in caso di sversamento accidentale/malfunzionamento dell'impianto, il veicolamento delle sostanze inquinanti nella fognatura;

e) le opere necessarie all'adeguamento alle sopracitate prescrizioni, ove non indicato diversamente, dovranno essere realizzate entro il termine di 6 mesi dal rilascio del provvedimento autorizzativo; è facoltà della Ditta richiedere eventuale proroga motivata dei termini qui stabiliti per l'esecuzione dei lavori; la Ditta dovrà comunicare l'avvenuta realizzazione delle opere e trasmettere la relativa planimetria delle reti fognarie interne aggiornata;

f) nel caso di modifiche al ciclo produttivo e/o dell'avverarsi di qualunque altro evento che comporti la modifica della qualità e della quantità dichiarata in sede di istanza autorizzativa dovrà essere immediatamente comunicata all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. per le eventuali azioni successive;

g) in occasione di interruzioni, anche parziali, del ciclo depurativo, devono essere attivate procedure di pronto ripristino della piena efficienza degli impianti; in ogni caso le interruzioni devono essere segnalate all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito e a Pavia Acque S.c.a.r.l. anche nel caso in cui siano dovute ad attività di manutenzione;

h) il riscontro da parte della Ditta del superamento dei limiti di emissione allo scarico e/o il verificarsi di eventi accidentali, quali inefficienze, guasti agli impianti e sversamenti, che possano pregiudicare la qualità dello scarico in uscita, devono essere comunicati immediatamente per via breve (fax e/o telefono) a Pavia Acque S.c.a.r.l., all'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito, alla Provincia di Pavia e all'ARPA-dipartimento di Pavia, segnalando le criticità riscontrate e i provvedimenti adottati per risolverle. Nel caso di possibili problematiche igienico-sanitarie, la stessa comunicazione deve essere inoltrata all'ASL competente per territorio, anche ai fini dell'adozione di provvedimenti di urgenza da parte delle autorità competenti e

AVVERTE

- che è obbligatorio il rispetto dei valori limite di emissione e delle prescrizioni previste dal presente provvedimento, pena l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza del Codice dell'Ambiente;

- che, qualora i controlli evidenzino una situazione difforme da quella descritta nell'istanza presentata, l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito potrà procedere, ai sensi dell'art. 130 del Codice dell'Ambiente, in caso di inosservanza delle prescrizioni indicate o richiamate dal provvedimento, secondo la gravità dell'infrazione, alla diffida e/o sospensione fino alla revoca del provvedimento autorizzativo, ferma restando l'applicazione delle norme sanzionatorie di cui al titolo V della parte terza dello stesso Codice dell'Ambiente;

- che l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito è autorizzata, ai sensi di legge e per quanto di competenza, ad effettuare le ispezioni, i controlli e i prelievi necessari all'accertamento del rispetto dei valori limite di emissione, delle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi o regolamentari, della normativa in vigore e delle condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi; il titolare dello scarico è tenuto a fornire le informazioni richieste ed a consentire l'accesso ai luoghi dai quali origina lo scarico;

- per tutti gli scarichi, con l'eccezione di quelli di acque reflue domestiche, immediatamente prima della confluenza con altri scarichi e/o dell'immissione in fognatura, devono essere posizionati idonei pozzetti di ispezione, sempre accessibili agli enti preposti al controllo e da utilizzarsi per il prelievo campioni;

- che il presente parere è relativo ai soli scarichi di acque reflue industriali e/o acque meteoriche assoggettate al R.R. 04/06 per le quali l'Azienda Speciale/Ufficio d'Ambito ha competenza in materia e che pertanto per quanto riguarda lo scarico di acque reflue domestiche e/o meteoriche non assoggettate al R.R. 04/06, nonché le modalità tecniche per l'allacciamento in fognatura, qui non ricomprese quali prescrizioni autorizzative, si rimanda al permesso di allacciamento da richiedersi al Gestore del SII e in ogni caso alle norme tecniche per l'allacciamento presenti nel Regolamento di fognatura vigente; al Gestore dovrà inoltre essere comunicata ogni eventuale variazione relativa al permesso di allacciamento già acquisito;

- che la Ditta è tenuta al pagamento delle tariffe di fognatura e depurazione applicabili ai sensi della normativa vigente;

- che la Ditta è tenuta a osservare le disposizioni contenute nel regolamento di fognatura di volta in volta vigente, nonché le disposizioni statali, regionali e locali in materia di tutela ambientale;

- è tassativamente vietato immettere nella fognatura comunale materiale grossolano e sostanze che possano danneggiare i manufatti o che siano pericolose per il personale addetto all'esercizio ed alla manutenzione o che possano interferire negativamente con il processo dell'impianto di depurazione. È inoltre tassativamente vietato immettere in fognatura, attraverso le botole dei pozzetti di ispezione, qualsiasi sostanza, liquida o solida, indipendentemente dalle sue caratteristiche qualitative. Gli eventuali danni derivanti alle opere di fognatura per l'immissione di tali materiali vietati, diversi da quelli dichiarati al momento della domanda di autorizzazione allo scarico, saranno addebitati ai responsabili ai sensi di legge;

- che deve essere effettuare una periodica manutenzione degli impianti di trattamento esistenti, tali da mantenere sempre efficiente il processo di depurazione delle acque reflue; gli impianti di fognatura e le superfici scolanti dovranno essere tenuti in buono stato di manutenzione e puliti con frequenza adeguata; i formulari e/o la documentazione a supporto dell'avvenuta pulizia delle reti e degli impianti e di smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati per tutta la validità del provvedimento autorizzativo; i fanghi derivanti dall'attività depurativa dell'impianto di trattamento dovranno essere smaltiti secondo le disposizioni contenute nell'art. 127 e nella parte IV del Codice dell'Ambiente;

- l'approvvigionamento da pozzo privato dovrà essere dotato di idoneo strumento di misura del prelievo; il quantitativo annuo prelevato sarà comunicato a Pavia Acque S.c.a.r.l. entro il 31 gennaio dell'anno successivo; entro il 28 febbraio di ogni anno la Ditta deve presentare a Pavia Acque S.c.a.r.l. la denuncia, redatta su apposito modello, della quantità e qualità delle acque reflue scaricate in fognatura l'anno precedente.

DISPONE CHE

- la ditta ASM ISA SpA, così come previsto dalla D.G.R. n° 19461/04, deve prestare a favore della Provincia di Pavia una garanzia fideiussoria pari a € 13.140,58;
- l'efficacia del presente atto decorra dalla data di notifica del presente provvedimento al soggetto interessato;
- il presente provvedimento sostituisce la precedente autorizzazione n. 9/2011-R del 10/02/2011, ad eccezione della data di scadenza (16/02/2021);
- siano fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni stabilite da altre normative nonché le disposizioni regolamentari per quanto di competenza di altri Enti;
- il presente provvedimento sia soggetto a sospensione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/06, ovvero a modifica ove risulti pericolosità o dannosità dell'attività esercitata o nei casi di accertate violazioni del provvedimento stesso, fermo restando che il soggetto autorizzato è

tenuto ad adeguarsi alle disposizioni normative statali e regionali, più restrittive che dovessero essere emanate;

- il soggetto autorizzato debba provvedere, in caso di chiusura dell'attività, al ripristino dell'area. Il progetto dell'intervento di ripristino, redatto tenendo conto dello strumento urbanistico vigente, andrà presentato alla Provincia per il rilascio del necessario nulla osta di competenza della medesima autorità provinciale;
- il presente atto venga notificato alla ditta ASM ISA Spa e trasmesso in copia al Comune di Vigevano (PV), all'ARPA Dipartimento di Pavia e all'Azienda Speciale Ufficio d'Ambito di Pavia.

Il Dirigente del Settore Agro-Ambientale
Carlo Sacchi

Contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni dalla data d'avvenuta notificazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni decorrenti sempre dalla medesima data.
Copia del presente atto viene trasmessa all'ufficio Messi Notificatori per la sua affissione all'Albo Pretorio Provinciale.

Resp. Cron. N° 203/R.N.

L'anno duemila Sedici il giorno 19 Dicembre
del mese di Aprile nel Comune Pavia
A richiesta del Presidente della Provincia di Pavia, domiciliato c/o
la Provincia di Pavia - P.zza Italia n° 2
Io sottoscritto Messo Notificatore della Provincia di Pavia ho notificato
copia dell'atto che precede al Sig. Legale rappresentante della
ditta "ASM - ISA"
residente in Vigevano via Dr Bottacco 68
facendogliene spedizione in piego raccomandato con avviso di
ricevimento spedito dall'Ufficio postale di Pavia
in data 19-OC-2016

IL MESSO NOTIFICATORE

PROVINCIA DI PAVIA
IL MESSO NOTIFICATORE
MARCO ARMANI

Allegato "A" all'autorizzazione n. 4/2016-R

Ditta: ASM ISA Spa
Sede Legale: Viale Petrarca n. 68 – Vigevano (PV)
Ubicazione impianto: Via Ristori – Vigevano (PV)

1. **Elenco dei rifiuti conferibili**

- 200101 carta e cartone,
- 200102 vetro,
- 200108 rifiuti biodegradabili di cucine e mense
- 200121*tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio
- 200123* apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi,
- 200125 oli e grassi commestibili
- 200126* oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 200125
- 200127*Vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose
- 200132 medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131
- 200133* batterie e accumulatori di cui alle voci 160601,160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie
- 200134 batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133
- 200135* apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi,
- 200136 apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135,
- 200138 legno diverso da quello di cui alla voce 200137,
- 200139 plastica,
- 200140 metallo,
- 200201 rifiuti biodegradabili
- 200301 rifiuti urbani non differenziati
- 200303 residui della pulizia stradale
- 200307 rifiuti ingombranti
- 150101 imballaggi in carta e cartone,
- 150102 imballaggi in plastica,
- 150103 imballaggi in legno,
- 150106 imballaggi in materiali misti
- 160103 pneumatici fuori uso
- 170107 miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106
- 170904 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903

2. **Capacità di messa in riserva (R13)/deposito preliminare (D15):** 683 mc, di cui 622 mc di rifiuti non pericolosi e 61 mc di pericolosi